

# Il Don Guanella cerca volontari per il "Tetto della carità"

Il Centro accoglie uomini senza dimora dai quaranta ai settantacinque anni in che vivono un profondo disagio sociale

**D**on Guanella, parlando della Casa Divina Provvidenza, diceva: «La Casa poi ha costume, finché le sue forze lo comportano, di provvedere immediatamente ai bisogni urgenti». Urgente è stato, durante quest'inverno, il freddo che ha attanagliato il Nord Italia: nella città di Como, troppe persone dormivano ancora all'aperto, in Val Mulini, a S. Rocco, a S. Francesco, in un casolare abbandonato presso la stazione San Giovanni....

Il vescovo Cantoni aveva chiesto alle parrocchie e alle comunità religiose di intervenire per praticare una accoglienza ancor più diffusa, mettendo a disposizione un numero, ancorché piccolo, di posti letto. Anche l'Opera Don Guanella ha dato una prima risposta immediata.

E così, il 7 di dicembre dello scorso anno, la Comunità della Casa Divina Provvidenza ha cominciato ad accogliere cinque persone senza tetto, in tre stanze di quella che era chiamata la "Casa del pellegrino". Nell'intenzione del responsabile, **don Leonello Bigelli**, questa iniziativa voleva rappresentare un primo passo per un progetto più complesso di seconda accoglienza. Spiega don Leonello: «Misuravamo le nostre forze, individuavamo le persone per un progetto futuro, raccoglievamo un piccolo gruppo di volontari, conoscevamo meglio i problemi ed eravamo più preparati per affrontarli. Adesso, finalmente, possiamo essere pronti, ed è finalmente partito il "Tetto della Carità"».

Il "Tetto della Carità" è un Centro che accoglie uomini senza dimora dai quaranta ai settantacinque anni. Si tratta di persone in stato di emarginazione grave che vivono un disagio sociale legato a perdita del lavoro o della casa, separazione familiare, fragilità legate a limiti personali,



È LA SERA DEL 7 DI DICEMBRE QUANDO SI APRE IL TETTO DELLA CARITÀ COME EMERGENZA FREDDO. QUI APPARE - IN UNA FOTO SCATTATA PROPRIO QUELLA SERA - MAURIZIO, CON RESIDENZA ANAGRAFICA NEL COMUNE DI COMO, DA MOLTO TEMPO SULLA STRADA O DORMENDO NEI DORMITORI DELLA CITTÀ DI COMO

VINICIO È INVECE IL PRIMO OSPITE DEL NUOVO INDIRIZZO DATO AL "TETTO DELLA CARITÀ", (11 APRILE-18) CHE NON È PIÙ EMERGENZA, MA UN PROGETTO DI SECONDA ACCOGLIENZA CON UN PROGETTO EDUCATIVO CONCORDATO CON IL COMUNE DI CARUGO. VINICIO COLLABORA A RENDERE DECOROSO E PULITO L'AMBIENTE.

**Il progetto si integra ed amplia, in una logica di seconda accoglienza, la "Casa del pellegrino", in cui la Casa Divina Provvidenza dal 7 dicembre scorso aveva incominciato ad accogliere cinque persone senza tetto**

di Silvia Fasana

psicologici, intellettuali, relazionali o a dipendenze (alcool, gioco), ma anche persone già avanzate in età e senza alcuna prospettiva di un inserimento lavorativo. Oltre che un pasto caldo e un letto pulito, il Centro intende offrire un progetto di recupero individuale, che riguardi tutte le dimensioni della persona, in modo che essa sia restituita alla propria dignità in tutti i suoi aspetti, secondo l'insegnamento di don Guanella.

Chiarisce don Leonello: «In concreto, vogliamo restituire alle persone che accogliamo un nome, un cognome e una dignità di persona. Intendiamo fornire loro un sostegno sanitario, lavorativo e abitativo, coinvolgendo tutte le risorse presenti sul territorio, per evitare il

rischio di dare risposte inadeguate e di affrontare i problemi in modo settoriale. Li vogliamo stimolare a prendersi cura di se stessi attraverso l'igiene personale; vogliamo educarli alla socializzazione o alla ricostruzione dei legami sociali, avviandoli anche all'inserimento nel mondo del lavoro e nella società».

La Comunità educativa è composta, oltre che da don Leonello, da un assistente sociale e da un educatore professionale, affiancati da personale volontario. A questo proposito don Leonello lancia un appello per la ricerca di volontari motivati a prestare la propria opera presso il "Tetto della Carità". «Il volontario che cerchiamo deve avere come obiettivo primario la costruzione di una relazione significativa con l'ospite. Al centro del suo agire deve esserci sempre la persona, considerata nella sua dignità umana. È dunque importante che possieda l'intelligenza emotiva sufficiente per conoscere, accogliere, leggere e graduare le proprie emozioni e quelle degli ospiti e che riesca a garantire, nei limiti della propria disponibilità, una continuità di impegno. Chiediamo inoltre che conosca i valori fondamentali a cui si ispira la pedagogia del "Tetto della Carità" e agisca in sintonia con il suo progetto educativo guanelliano attraverso un percorso di formazione e un certo periodo di rodaggio nel Centro in compagnia di un tutor». I volontari del "Tetto della Carità" sono chiamati a svolgere compiti di accoglienza, mantenimento di ordine e decoro della Casa, del guardaroba, aiuto nelle attività di laboratorio e accompagnamento degli ospiti (visite mediche, servizi sociali...).

**Per informazioni: don Leonello tel. 333.5233523, oppure personalmente presso il "Rifugio Don Guanella" (nel cortile della Casa Divina Provvidenza) dalle 16 alle 19 tutti i giorni.**

SILVIA FASANA

## Notizie flash

### 22 aprile

Due visite guidate al Museo "Don Guanella"

La Casa Divina Provvidenza di Como organizza per domenica 22 aprile due visite guidate al Museo "Don Luigi Guanella", alle ore 10.45 (al termine della Messa delle ore 10.00 presso il Santuario del Sacro Cuore) e alle ore 15. Ricordiamo che il museo è stato realizzato nel 2008 ampliando e riorganizzando una precedente raccolta allestita negli anni Ottanta del secolo scorso attorno ai locali abitati da don Luigi Guanella durante la sua permanenza a Como (1886 - 1915), per volere delle due Congregazioni guanelliane con lo scopo di far conoscere maggiormente la figura e il carisma del loro Fondatore. Presso il museo è anche a disposizione, oltre ad un servizio bilingue di audioguide, il volume "Nelle stanze di un Santo" sulle raccolte museali guanelliane del Nord Italia. L'esposizione è visitabile anche tutti i giorni previo accordo con don Adriano Folonaro, tel. 031.296894; 333.3598816.

## L'iniziativa del Vicariato di Lipomo

# Adulti nella misericordia del Padre

**R**isvegliare il desiderio di Dio in noi e vivere lo stile di Gesù per essere comunità. Prosegue "Adulti nella misericordia del Padre", il cammino proposto dal Vicariato di Lipomo per conoscere e riscoprire la fede. Percorso accolto e rilanciato come proposta formativa per rivitalizzare il nostro rapporto con il Padre e con Cristo, specialmente per chi è impegnato in qualche ministero: catechisti, operatori Caritas, animatori della pastorale familiare, dei gruppi missionari, preti, religiosi, ma anche insegnanti, educatori, allenatori, genitori. Gli incontri si svolgono presso l'**Auditorium Oratorio S. Giovanni Bosco della parrocchia di Capiago SS. Vincenzo ed Anastasio**. Dopo "Il volto di Dio Padre" (svoltosi il 5 aprile) e "Verso una fede sempre più consapevole" dello scorso 12 aprile. I prossimi due momenti si svolgeranno secondo il se-

guente calendario:  
**giovedì 19 aprile** "Fede ricevuta, fede da trasmettere". Spesso la fede è cresciuta grazie a testimoni e situazioni concrete che ci hanno mostrato come il Vangelo non è solo promessa di vita buona, ma trasforma realmente la qualità della vita delle persone. Interverrà **don Roberto Secchi** - Assistente Unitario di Azione Cattolica Diocesi di Como;  
**giovedì 26 aprile** "Gesù maestro di umanità". Siamo cristiani perché sperimentiamo di essere amati da Gesù e vogliamo rispondere al Suo amore. Diventiamo missionari perché nella Parola incontriamo Gesù che ha sconvolto i nostri criteri di giudizio. Interverrà **padre Fernando Armellini** - Bibliista Dehoniano, autore di diversi libri sulle Sacre Scritture.  
Gli incontri hanno inizio alle ore 21 e si concludono verso le 22.30.

il VICARIATO DI LIPOMO  
presso la Parrocchia di Capiago SS. Vincenzo ed Anastasio  
Auditorium Oratorio S. Giovanni Bosco  
propongo 4 incontri per conoscere e riscoprire la fede

### ADULTI NELLA MISERICORDIA DEL PADRE

#### Il volto di Dio Padre

Giovedì 5 Aprile - ore 21

La figura paterna è vista con sospetto nella cultura moderna, specialmente quando è riferita a Dio, sino a ieri di potere autoritario e fonte di sottomissione, ma è questo il Dio di Gesù Cristo? (Intenzione sacerdotale) prof. Luca Moscatelli - Teologo e biblista, responsabile Centro Unitario Missionario CDI

#### Verso una fede sempre più consapevole

Giovedì 12 Aprile - ore 21

Gli adulti oggi, la fatica di credere. Da sale e levite le nostre comunità sono diventate come patto, hanno perso la loro levitismo. Riscopriamo la gioia di una fede che è libertà, gratia, generosità. don Francesco Vanetti - Direttore Ufficio per la Catechesi Diocesi di Como

#### Fede ricevuta, fede da trasmettere

Giovedì 19 Aprile - ore 21

Spesso la fede è cresciuta grazie a testimoni e situazioni concrete che ci hanno mostrato come il Vangelo non è solo promessa di vita buona, ma trasforma realmente la qualità della vita delle persone. don Roberto Secchi - Assistente Unitario di Azione Cattolica Diocesi di Como

#### Gesù maestro di umanità

Giovedì 26 Aprile - ore 21

Siamo cristiani perché sperimentiamo di essere amati da Gesù e vogliamo rispondere al Suo amore. Diventiamo missionari perché nella Parola incontriamo Gesù che ha sconvolto i nostri criteri di giudizio. padre Fernando Armellini - Bibliista Dehoniano, autore di diversi libri sulle Sacre Scritture

Luogo degli incontri: Capiago, Piazza della Chiesa, Auditorium dell'Oratorio S. Giovanni Bosco. Partecipazione libera, per tutti, adulti e giovani, in particolare animatori dei gruppi parrocchiali e vicariati, ma anche per chi desidera approfondire la propria fede, ricominciare o per chi si avvicina per la prima volta a un discorso di fede. Termine incontri ore 22.30